



Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 70 del 12/09/2018

Classifica: 008.04.01

(6903777)

Oggetto **PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, PROVINCE DI LUCCE E PISTOIA E I COMUNI DI FUCECCHIO, PONTE BUGGIANESE, ALTOPASCIO, CERRETO GUIDI, CHIESINA UZZANESE, PIEVE A NIEVOLE, MONSUMMANO TERME, LARCiano, LAMPORECCHIO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RISERVE NATURALI DEL PADULE DI FUCECCHIO E DEL LAGO DI SIBOLLA - APPROVAZIONE**

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI
<i>Dirigente/ P.O</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	CECCARELLI ANDREA

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **DEL REGNO VINCENZO**

Il giorno **12 Settembre 2018** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI - FIRENZE**

Sono presenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA	LAURIA DOMENICO ANTONIO
BARNINI BRENDA	NARDELLA DARIO
BASSI ANGELO	PAOLIERI FRANCESCA
BIAGIOLI ALESSIO	SEMPlici MARCO
CARPINI ENRICO	
CECCARELLI ANDREA	
FALLANI SANDRO	
FOSSI EMILIANO	

E assenti i Sigg.ri:

COLLESEI STEFANIA FALORNI ALESSIO MANNI ALESSANDRO MONGATTI
GIAMPIERO PALANTI MATTEO PESCHINI MASSIMILIANO RAVONI ANNA

Il Consiglio Metropolitano

Su proposta del Consigliere Delegato Vincenzo Ceccarelli

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della L.R. 30/2015 detta disposizioni generali per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio naturalistico ambientale regionale costituito dal sistema regionale delle aree protette e dal sistema regionale della biodiversità;
- la Regione Toscana è soggetto gestore delle Riserve Naturali regionali ai sensi dell'art. 14 della L.R. 30/2015 nonché in attuazione della L.R. 22/2015, con la quale è stato disposto il trasferimento alla Regione di alcune funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze, tra cui le funzioni in materia di ambiente ed in particolare le competenze in materia di aree protette e biodiversità;

DATO ATTO CHE:

- nel territorio che interessa l'area umida del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla sono presenti tre Riserve Naturali regionali, già istituite ai sensi dell'art. 15 della l.r. 49/95 e precisamente:
 - Riserva Naturale "Padule di Fucecchio" - (RPFI01- Provincia di Firenze) istituita con D.C.P. n. 136/98 e la D.C.P. n. 116/98 con la quale è stata individuata la relativa Area Contigua;
 - Riserva Naturale "Padule di Fucecchio" - (RPPT01- Provincia di Pistoia) istituita con D.C.P. n. 61/96;
 - Riserva Naturale "Lago di Sibolla" - (RPLU01 - Provincia di Lucca), istituita con D.C.P. n. 48/96;
- dette Riserve con le relative aree contigue costituiscono un unico "sistema delle aree umide", peraltro già riconosciuto e tutelato ai sensi di Accordi internazionali quali IBA e RAMSAR, in quanto funzionalmente connesse dal punto di vista ambientale e della biodiversità e che risulta necessario operare per una gestione coordinata del sistema delle aree umide del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla, al fine di ottimizzare le azioni per la tutela del patrimonio naturalistico e della biodiversità;
- che le sopracitate Riserve Naturali e le relative aree contigue, si sovrappongono con i seguenti Siti della Rete Natura 2000, già istituiti ai sensi della L.R. 56/00, al fine di garantire la tutela di specie e habitat di particolare interesse conservazionistico:
 - - ZSC/ZPS - Padule di Fucecchio (IT5130007)
 - - ZSC/ZPS - Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone (IT5140010);
 - - ZSC - Lago di Sibolla (IT5120018);

RICHIAMATO l'Accordo di collaborazione per la tutela dell'area naturalistica e la conservazione della biodiversità del Padule di Fucecchio tra la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia, la Città Metropolitana di Firenze, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ed i Comuni di Ponte Buggianese, Larciano, Lamporecchio, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Fucecchio e Cerreto Guidi, approvato con DGRT n. 519 del 7/4/2015 e sottoscritto in data 27 novembre 2015, finalizzato alla definizione di un percorso condiviso volto a realizzare un sistema di gestione integrato e coordinato delle Riserve presenti all'interno del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla, per la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e la promozione e valorizzazione turistica ed economica del territorio;

RICHIAMATA la L.R. 3 aprile 2017, n. 16 (*Disposizioni per il ricevimento degli accordi conseguenti il riordino delle finzioni provinciali. Modifica alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 70/2015*) con la quale viene disposto il subentro della Regione Toscana nella proprietà dei beni mobili ed immobili delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, tra cui quelli della Provincia di Pistoia, secondo quanto previsto dall'allegato "T" (*Accordo tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia a norma dell'art. 10 commi 1 e 13 della l.r. 22/2015*);

DATO ATTO che sia la L.R. 42/2017 che la L.R. 16/2017 prevedono l'approvazione di un "protocollo di intesa" con gli enti locali sulle attività da svolgersi per la valorizzazione della Riserva Naturale nella quale sono collocati i beni citati ai punti precedenti ed in particolare per garantire la più ampia fruizione pubblica dell'area per scopi didattici e per la diffusione dei valori ambientali;

RICHIAMATA la DGRT n. 1236 del 5/12/2016 con la quale è stato istituito un Tavolo di confronto per il sistema delle Riserve Naturali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla al fine di promuovere rapporti di tipo consultivo con gli Enti, le Associazioni e tutti gli organismi di rappresentanza sociale ed economica che operano nel territorio del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla nonché acquisire le istanze e le proposte dei portatori di interessi presenti sul territorio anche in merito ad iniziative e programmi di intervento.

DATO ATTO che con DGRT n. 334 del 3 aprile 2017, la Regione Toscana in attuazione dell'art. 12 della L.R. 30/2015, ha provveduto ad approvare il Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017 – stralcio relativo alla gestione del sistema regionale Aree Naturali Protette;

CONSIDERATO che, in coerenza con i principi introdotti dalla L.R. 30/2015 nel DOA sopracitato, viene definito un modello di gestione delle Riserve Naturali regionali che adotta una visione complessiva a scala territoriale più estesa e che prevede:

- - una gestione sinergica dei territori ricadenti nel sistema integrato delle aree naturali protette;
- - una gestione operativa e quindi una disciplina univoca e coordinata con quella dei siti Natura 2000, finalizzata a garantire uno stato di conservazione soddisfacente;
- - una gestione partecipata che favorisca l'ascolto e la collaborazione delle comunità locali, da attuarsi in prima istanza attraverso il coinvolgimento dei comuni quali istituzioni più vicine ai cittadini.

VISTE le prime indicazioni operative per la gestione delle riserve contenute nel DOA sopracitato, ovvero:

- garantire il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione delle Riserve, quale fattore essenziale per la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto economico e sociale, anche mediante l'attivazione delle convenzioni previste al comma 3 dell'art. 46 della L.R. 30/2015 con gli Enti Parco, i Comuni e le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della L. 349/86;
- attivare sinergie nella gestione dei servizi basandosi sulla prossimità territoriale delle riserve tra loro, con le altre aree naturali protette e con i siti della rete Natura 2000;
- attivare sinergie per la gestione degli aspetti naturalistici e per la valorizzazione delle aree oltre che per la definizione di progetti specifici adottando una visione di sistema a scala regionale,
- valorizzare le esperienze positive messe in atto dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle Province di Pistoia e Lucca nella passata gestione, garantendo continuità laddove coerente con la visione a scala regionale.

RITENUTO OPPORTUNO VALUTARE, nell'ambito delle iniziative tese alla promozione e valorizzazione del Sistema delle aree umide del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla, la possibilità di promuovere anche i valori naturalistici presenti nelle altre aree umide circostanti con il coinvolgimento dei Comuni interessati che negli anni, attraverso studi ed esperienze dirette, hanno contribuito alla conoscenza ed alla diffusione dei valori ambientali caratterizzanti questi territori.

RITENUTO inoltre **OPPORTUNO** stipulare un Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, le Province di Lucca e Pistoia ed i Comuni di Fucecchio, Ponte Buggianese, Altopascio, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Larciano e

Lamporecchio per la gestione del sistema delle riserve naturali del Padule di Fucecchio e del lago di Sibolla;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa, così come concordato con gli enti sottoscrittori, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che l'impegno di Città metropolitana di Firenze nonché delle Province di Lucca e Pistoia consiste nella partecipazione alla gestione del sistema delle Riserve Naturali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla in coerenza con quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 30/2015;

VISTI:

- la L.R. 19 marzo 2015, n. 30 (*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla [l.r. 24/1994](#), alla [l.r. 65/1997](#), alla [l.r. 24/2000](#) ed alla [l.r. 10/2010](#)*)
- la L.R. 3 aprile 2017, n. 16 (*Disposizioni per il ricevimento degli accordi conseguenti il riordino delle funzioni provinciali. Modifica alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 70/2015*);
- la L.R. 2 agosto 2017 n. 42 (*Disposizioni per la successione della Regione Toscana nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguenti al riordino delle funzioni provinciali, e per la conclusione del processo di riordino. Modifiche alla [l.r. 22/2015](#)*);
- il D.lgs 267/2000 *Testo Unico degli Enti Locali*;
- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze ed in particolare l'art. 21 "Accordi tra Città metropolitana ed enti esterni all'area";

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra esposto, approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, le Province di Lucca e Pistoia ed i Comuni di Fucecchio, Ponte Buggianese, Altopascio, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Monsummano terme, Larciano e Lamporecchio per la gestione del sistema delle riserve naturali del Padule di Fucecchio e del lago di Sibolla; ;

DATO ATTO che il Protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

VISTO il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Direzione Progetti Strategici, giusta nomina di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n.1/2018 , come previsto dall'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare, stante l'urgenza motivata nell'atto, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

Al termine del dibattito il Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	12	
Non partecipanti al voto:	nessuno	
Astenuti:	nessuno	
Votanti:	12	Maggioranza richiesta: 7
Contrari:	nessuno	
Favorevoli:	12	

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti:	12
-----------	----

Non partecipanti al voto: nessuno
Astenuti: nessuno
Votanti: 12 Maggioranza richiesta: 10
Contrari: nessuno
Favorevoli: 12

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL SINDACO

(f.to Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE

(f.to Vincenzo Del Regno)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet [http:// attionline.cittametropolitana.fi.it/](http://attionline.cittametropolitana.fi.it/)”